

La ricerca del giornalista irpino con l'istituto San Pio V

Il libro di Picariello su Piazza Fontana

50 anni fa la strage di Piazza Fontana: ecco il libro del giornalista irpino Angelo Picariello. Si intitola 'Un'azalea in via Fani'. Da Piazza Fontana a oggi: terroristi, vittime, riscatto e riconciliazione", il saggio scritto dal nostro conterraneo.

Il volume nasce da una ricerca curata dall'Istituto di studi politici 'S. Pio V'. Una ricostruzione rigorosa, ricca di documenti e testimonianze inedite, con la prefazione dello storico Agostino Giovagnoli. "Il libro - spiega l'autore alle agenzie di stampa - parte dall'episodio del titolo: la visita in via Fani, nel 2003, con l'ex brigatista Franco Bonisoli, dopo aver posto una piantina di azalea davanti alle foto dei poliziotti uccisi dal commando di cui faceva parte. Giorgio Bocca nel 1978 parlava delle radici cattocomuniste del terrorismo: la "colpa" del fenomeno sarebbe da addossare alle due Chiese, come le chiamava lui - quella cattolica e quella comunista - che educando i propri adepti al massimalismo creerebbero le premesse per



la lotta armata.

Quella tesi mi interrogò in profondità, da studente cattolico che subiva come tanti al tempo il fascino dei progetti rivoluzionari".

"Le storie che racconto, partendo dall'idea che un giovane ha tutto il diritto di coltivare ideali di giustizia sociale e di cambiamento radicale della realtà, descrivono i fenomeni paral-

leli della nascita della lotta armata (teorizzata per la prima volta da Renato Curcio in una riunione di cattolici e rivoluzionari tenutasi presso il pensionato Stella Maris della curia di Chiavari, nel novembre 1969, in pieno "autunno caldo") e dei grandi movimenti cattolici, descrivendo questi ultimi come argine a quella deriva. Dalla teologia della Liberazione, ad esempio, ha preso

spunto in Italia tanto l'ideologia dei "preti guerriglieri" dell'America LaLa ricerca del giornalista irpino con l'istituto San Pio Vtina arrivata in Italia tramite l'editore Feltrinelli (ma anche attraverso i missionari del Pime) quanto la riflessione che ha dato vita a Comunione e Liberazione, nata per ribadire che la Liberazione può venire solo dalla comunione cristiana".

